

Il Maranham, dopo aver ricevuto le acque dello Xingu, si dirige verso il nord-est alla distanza di quaranta leghe, e la sua larghezza s'accresce avvicinandosi all'equatore, e scarica finalmente le sue acque nell'Oceano mediante una foce di sette in otto leghe di estensione (1).

Ventiquattro leghe al dissotto della foce dello Xingu havvi un canale chiamato *Tagypuru*, il quale si estende verso il sud-est e l'est, e le di cui acque si scaricano nel *Rio Tucantins*. In varii siti questo canale è stretto, ma verso il Rio Annapu ha quattro leghe di larghezza con varie isole.

Il *Tucantins*, che ha la sorgente verso il centro della provincia di Goyaz, si dirige da questa punta verso il nord-est, ed aumentando in larghezza si scarica nell'Oceano mediante una foce uguale a quella del Maranham. Alla distanza di quaranta leghe da questa foce ha la larghezza di dieci miglia, e ventisei leghe più sopra la navigazione è felice. La marea è sensibile sino ad Arroios ove sono iscritti i canotti. Le numerose isole rallentano la corrente, e porgono rifugio durante i venti burrascosi. I navigli che partono da Macappa per risalire il Maranham passano per il Tucantins per evitare le grandi correnti ed il gonfiamento (2) straordinario del fiume.

Nel 1798 la corte diede ordine di esplorare il Tucantins, e perciò Elias Ferreira de Barros abitante di Pastosbons fece partire in una barca Manoel Aloyz Grande, il quale dopo un giorno e mezzo di navigazione entrò in quel canale e passò a Para, da cui fu aperto un commercio coll'alto Maranham.

La marea riesce sensibile nel Maranham sino alla città d'Obydos, ad oltre cencinquanta leghe al dissopra di Macappa, seguendo il corso del fiume. Da Borja, ove hanno fine le cataratte, le sponde sono unite e coperte di boschi. La corrente è sempre rapida durante le piene; e mentre sorgono isole novelle, altre vengono distrutte o riunite insieme.

(1) Alcuni autori danno al Maranham ottanta leghe di foce; ma secondo le migliori carte non ha che cinquanta leghe dalla punta di Tigioca sino a Macappa, ed in questo spazio trovasi l'isola di Marajo.

(2) Chiamato *Pororoca*; in inglese, *Hyger* o *Bore*.